

Caserma Vigili del Fuoco, revocato l'incarico al Comune

Ennesima battuta d'arresto per il percorso verso la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa. Il Dipartimento della Protezione civile avrebbe revocato al Comune l'incarico relativo alla realizzazione dell'opera pubblica. Ad annunciarlo sono il deputato regionale, Vincenzo Vinciullo, insieme ai consiglieri comunali Salvo Castagnino, Simona Princiotta e Fabio Alota. Il provvedimento, già nell'aria da giorni, sarebbe la conseguenza di un'interrogazione parlamentare presentata da Vinciullo nel corso della scorsa legislatura e sarebbe motivato dalla presunta inadeguatezza dell'ente ad occuparsi della vicenda. Analoga richiesta sarebbe stata presentata anche nei mesi scorsi dal vice presidente della commissione Bilancio. Con la firma da parte del dirigente del settore, si "stopperebbe" l'iter, più volte interrotto anche in passato per svariate ragioni. La notizia della revoca dell'incarico al Comune era trapelata a fine settembre. A questo punto dovrebbe essere direttamente la Regione a prendere in mano la situazione. Soddisfatti, ma critici, i consiglieri comunali che, a palazzo Vermexio, si riferiscono direttamente a Vinciullo. "Se questa proposta fosse stata accolta durante la precedente legislatura- commentano Castagnino, Princiotta e Alota- i lavori sarebbero in corso. A questo punto occorre fare di tutto per accelerare l'iter e riuscire, entro 36 mesi, ad inaugurare il nuovo Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Siracusa".

Villette Epipoli, il Tar dice "no"

Il Tar rigetta il ricorso dell' "Am Group" contro l'annullamento del nullaosta per la realizzazione di 71 villette e di altre strutture ricettive a Epipoli. Il tribunale amministrativo di Catania si è pronunciato in tal senso mercoledì, dando ragione al Comitato siciliano di Legambiente che aveva fatto notare come, "in seguito all'adozione del Piano paesaggistico della provincia di Siracusa sia prevista, per l'area in questione, il massimo livello di tutela ed un divieto assoluto di edificazione". "Il Tar – commenta Corrado Giuliano del Comitato parchi – ha sottolineato che in sede di approvazione del Piano regolatore generale sarebbe stata auspicabile una più attenta valutazione della compatibilità fra le previsioni di vincolo indiretto e i diritti di edificazione dei privati. La convenzione stipulata tra AM Group e il Comune di Siracusa nel marzo 2011 contemplava, infatti, il diritto della società di realizzare, previo rilascio di una o più concessioni edilizie, l'importante intervento urbanistico al centro del ricorso". Dal punto di vista legale, le ragioni di Legambiente sono state difese dagli avvocati Paolo Tuttoilmondo, Marilena Del Vecchio e Giuliano.

Tares, seduta turbolenta.

"Si" del consiglio

Seduta fiume e particolarmente turbolenta quella che ha condotto, ieri sera, il consiglio comunale di Siracusa ad approvare il provvedimento proposto dalla giunta Garozzo in merito alle scadenze per il pagamento della Tares, la tassa sui rifiuti. "Via libera", quindi, al pagamento delle prime due rate, quella di agosto e quella di settembre, entro il 31 ottobre, senza alcuna maggiorazione. Per la terza tranche, scadenza fissata entro il 16 dicembre, "unitamente alla maggiorazione dello 0,30 per cento dovuto allo Stato". Ultimo pagamento, improrogabile in questo caso, entro la fine di febbraio. Nello stesso provvedimento si prevedeva l'applicazione delle stesse agevolazioni ed esenzioni previste per la Tarsu. Contrari il dirigente del settore Fiscalità locale, Vincenzo Migliore e il ragioniere generale, Giorgio Gianni, che avrebbero rilevato in questo passaggio profili di illegittimità. Numerosi gli interventi dei consiglieri, di maggioranza e opposizione, su questo punto. L'opposizione, favorevole alla cancellazione dei costi aggiuntivi per i cittadini ritardatari, ha insistito parecchio sulla non trattabilità dell'argomento per mancanza del parere dei revisori dei conti. La richiesta era quella di prorogare la seduta di 24 ore. Due le proposte di emendamento presentate dalla minoranza, attraverso Salvo Castagnino, che proponeva di spostare al 2014 il pagamento della Tares e Alberto Palestro, secondo cui ingel 16 dicembre avrebbe potuto essere la data giusta per versare le prime due tranches della Tares. Negativo anche in questo caso il parere dei tecnici, tanto che nessuna delle due proposte sono state messe ai voti. La soluzione finale è passata, poco dopo la mezzanotte, con 23 si e 7 astensioni. I gruppi consiliari di "Progetto Siracusa" e di "Siracusa protagonista con Vinciullo", infatti, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per il "modus operandi" della maggioranza. Rinviati al 14 ottobre gli altri argomenti inseriti nella lista degli ordini del giorno, ad

eccezione di quello sull'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere, presentato da Alberto Palestro. In questo caso, l'assise cittadina ne discuterà il 17 ottobre. In apertura di seduta, i consiglieri hanno approvato un documento, proposto da Massimo Milazzo, con cui si chiede allo Stato di "non lasciare soli i comuni rivieraschi", fornendo uomini e mezzi per fronteggiare l'emergenza sbarchi, oltre a medici e paramedici, nonché di apportare modifiche alla disciplina dei centri di accoglienza, con la riduzione dei tempi di permanenza per i richiedenti asilo politico. Il 14 ottobre il consiglio comunale tornerà ad occuparsi anche dei lavori di via Puglia e di quelli relativi alla nuova scuola di via Calatabiano. Il difensore dei Diritti dei Bambini, Franco Sciuto presenterà la sua relazione periodica. Ai voti anche la proposta di cittadinanza onoraria al ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge. Si dice "molto soddisfatta dell'esito della seduta del Consiglio Comunale", l'esponente Pd, Stefania Salvo. "Abbiamo dato, come maggioranza, una risposta importante a tutta la cittadinanza chiarendo le scadenze della Tares. Negli ultimi mesi ho registrato solo critiche distruttive, svincolate da fatti concreti". Poi una frecciata diretta all'opposizione. "Mi sarei aspettata maggiore collaborazione. Ed invece - attacca la Salvo - abbiamo assistito ad ingiustificabili abbandoni dell'aula consiliare, a richieste immotivate di rinvio, a ricerche di cavilli burocratici tutto finalizzato ad annullare la seduta intera".

Gelso M, "avviso" per il comandante

☒ Avviso di conclusione indagini preliminari per Vito Ilardo, 67 anni, residente a Erice in provincia di Trapani, comandante della petroliera "Gelso M", rimasta incagliata tra gli scogli della rada di Santa Panagia, a Siracusa, a marzo dello scorso anno. Al termine delle indagini preliminari,

coordinate dai sostituti procuratori Andrea Palmieri e Delia Boschetto, si ipotizzano “degli elementi di colpevolezza” a carico del comandante dell’imbarcazione, partita dal porto di Venezia con destinazione Augusta e a bordo della quale navigava un equipaggio composto da 19 persone. A Ilardo sarebbero imputate diverse negligenze, imprudenze e imperizie. In particolare, il comandante della nave cisterna, secondo l’ipotesi a cui lavora la Procura, avrebbe sottovalutato i bollettini meteo che segnalavano condizioni particolarmente avverse e avrebbe “proseguito la navigazione verso lo Ionio meridionale, zona di mare interessata dalla burrasca, disattendendo le raccomandazioni dei piloti di Augusta di rimanere al largo a 10-12 miglia dalla costa” . Ilardo , sempre secondo l’ipotesi su cui lavora la magistratura, si sarebbe diretto verso il porto di Augusta nonostante “gli fosse stato negato l’assenso”. Avrebbe, infine, negato, nelle comunicazioni con la capitaneria di porto, di essere in situazione di emergenza e di avere bisogno di assistenza, “mentre la motonave era ormai ingovernabile”. Aggravante sarebbe l’aver “cagionato il naufragio di un’imbarcazione adibita al trasporto di persone”.

I sindacati: "Esodo biblico. Dov'è la comunità internazionale?"

✘ “L’impegno dei sindaci, delle forze dell’ordine e dei volontari esigono rispetto e sostegno per arginare questo mare di disperati in fuga dai loro paesi”. I segretari generali provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò affidano ad un comunicato

congiunto il loro pensiero dopo l'ennesimo sbarco di migranti sulle coste del Siracusano. Un commento che lascia trapelare anche rabbia per il mancato intervento, da parte del Governo e dell'Unione europea, a supporto di questo territorio, nonostante i ripetuti appelli, ormai da mesi inascoltati e le rassicurazioni fornite in proposito, anche dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano. I rappresentanti sindacali sottolineano la data di oggi, il giorno in cui a Lampedusa si registra l'ennesima tragedia del mare, con un bilancio di morti purtroppo in continuo aumento. Tragedia che si aggiunge a quella di alcuni giorni fa a Sampieri, nel Ragusano. "Tutto questo- osservano Zappulla, Scatà e Munafò – ci fa condividere un dramma non più soltanto superficiale. La morte, la disperazione negli occhi degli immigranti che riescono a vedere la nostra terra, alimentano il nostro dolore e la ferma condanna contro ogni traffico di esseri umani". Le istituzioni, le forze dell'ordine ed il volontariato – concludono i tre segretari – sono impegnati notte e giorno. Vorremmo che stesso impegno e attenzione venissero poste dall'Unione Europea e da tutti i paesi che guardano il Mediterraneo."

Stipendi Provincia, domani la svolta?

✘ Dovrebbe dipendere dalla giunta regionale di domani la firma del decreto per il trasferimento alla Provincia regionale di Siracusa dei primi 6 milioni di euro. Lo ha ribadito questa mattina il commissario straordinario dell'ente, Alessandro Giacchetti nel corso dell'ennesimo incontro con i sindacati e i lavoratori della Provincia e di Siracusa Risorse, mentre davanti la sede di via Malta i

dipendenti davano vita ad un nuovo sit-in. a pochi giorni dal precedente. Domani l'esecutivo retto da Rosario Crocetta dovrebbe dare il "via libera" alla possibilità, per gli enti locali, di sfiorare il Patto di Stabilità, cosicché si possa procedere al pagamento degli stipendi. L'altra data è quella del 30 novembre, entro cui, secondo le rassicurazioni fornite dai deputati nazionali siracusani, il Governo dovrebbe liberare sedici milioni di euro che deve alla Provincia."Ho anche inviato al presidente Crocetta e agli assessori regionali un accurato fax -racconta Giacchetti - sottolineando che per i nostri lavoratori si tratta di un problema di sopravvivenza. Non lesino alcuno sforzo-garantisce l'ex prefetto a chi lo accusa di scarsa attenzione- e mi sto muovendo in tutte le direzioni, perché avverto forte il disagio dei lavoratori che non percepiscono lo stipendio".

"Pupi on the road", si parte stasera da Epipoli

☒ Prenderà il via questa sera "Pupi on the road", l'iniziativa itinerante studiata dal Comune di Siracusa e dalla "Compagnia dei pupari Vaccaro Mauceri". Il programma, che prevede sette appuntamenti, in diversi quartieri del capoluogo, è stato illustrato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa dall'assessore al Turismo, Francesco Italia e da Alfredo Mauceri della storica famiglia di pupari. "Il teatro dei pupi- ha spiegato Italia- è un patrimonio che appartiene a tutta la città, non soltanto ad Ortigia. Con l'iniziativa ideata insieme alla compagnia Vaccaro Mauceri tutti, in tutti i quartieri della città, avranno la possibilità di assistere a questo spettacolo". Piazze, scuole, palestre, cortili diventeranno, quindi, teatro. Il primo

appuntamento è fissato per questa sera nel cortile della parrocchia di San Francesco ad Epipoli. Il 14 ottobre toccherà a Belvedere, alle 10,30 in piazza Eurialo. Terza tappa il 20 ottobre nel cortile della chiesa di San Corrado Confalonieri alla Mazzarrona alle 9,45, mentre a mezzogiorno i pupari si esibiranno alla Chiesa dello scoglio, al Plemmirio. Si prosegue il 23 ottobre con l'esibizione a Cassibile, alle 16,00, all'interno della palestra della scuola media. Ultime tre date il 25 ottobre alle 20,00 in via Augusta, il 27 ottobre alla Borgata, in piazza Santa Lucia alle 10,30 e infine, il 30 ottobre, la chiusura alle 17,00 nel salone della chiesa di San Metodio.

Servizi socio-sanitari garantiti fino a dicembre

✘ Salvi, almeno fino alla fine dell'anno, i servizi socio assistenziali garantiti attraverso la legge 328. Il Comune di Siracusa avrebbe recuperato 150 mila euro da destinare all'assistenza di disabili e anziani, nonostante la mancata erogazione, da parte della Regione, dei fondi relativi allo scorso anno, argomento di uno specifico incontro, con l'assessore regionale ai Servizi sociali, Ester Bonafede quando, la scorsa settimana, ha fatto tappa in città per partecipare ad un vertice in prefettura sull'emergenza immigrazione. Il punto interrogativo sulla possibilità di mantenere i servizi potrebbe riproporsi dal prossimo gennaio. La Regione avrebbe fornito garanzie ai sindaci del distretto socio-sanitario 48, che attendono adesso la concretizzazione delle rassicurazioni ottenute. "Siamo intervenuti sul Bilancio comunale- puntualizza il sindaco, Giancarlo Garozzo- per garantire già a patire da oggi una serie di servizi relativi

all'assistenza domiciliare e ai centri diurni per disabili, l'inclusione sociale, all'affido eterno-familiare e ai progetti per minori con disabilità".

Gestione acque, Amoddio: "Grave il ritardo della Regione"

✘ "La sentenza del Tar di Catania, che ha ritenuto legittimo il ritiro della concessione del servizio idrico integrato a Sai 8 lascia irrisolti alcuni gravi problemi". La parlamentare del Pd, Sofia Amoddio non ritiene che il pronunciamento del tribunale amministrativo abbia posto fine alla lunga e complessa vicenda che da anni riguarda la gestione delle acque in provincia di Siracusa e che, negli ultimi mesi, per ragioni differenti, si è in diverse occasioni spostata nelle sedi della giustizia amministrativa e ordinaria. Amoddio auspica che nella querelle tra i Comuni e la società che gestisce il servizio "intervenga quanto prima una sentenza che definisca il quadro dei rapporti tra la società e gli enti pubblici".

Il problema, secondo, secondo la parlamentare del Partito Democratico, sarebbe, comunque, ben più vasto e riguarderebbe il ritardo accumulato dalla Regione nell'emanazione della legge che dovrebbe determinare "le modalità di gestione del servizio idrico da parte dei comuni- prosegue la deputata di maggioranza- in forma singola o associata e le modalità di successione nei rapporti giuridici, attivi e passivi, e di tutela dei rapporti di lavoro facenti capo alle autorità d'ambito". Un passaggio che, se non consumato, renderebbe vana l'approvazione della precedente legge, che risale allo scorso gennaio. "Il quadro normativo incerto- osserva Amoddio- non

aiuta di certo a definire la situazione che si è venuta a creare in provincia di Siracusa . Il governo regionale e l' Ars – conclude la deputata democratica – devono affrontare la questione senza ulteriori indugi . La politica dovrebbe risolvere i problemi e non crearli”.

Ona: "Bene piano aree industriali, ora bonifiche amianto"

✘ “Una svolta epocale per la Sicilia”. L'Osservatorio Nazionale Amianto esprime con questo commento, affidato ad una nota a firma del presidente, Ezio Bonanni e del coordinatore regionale, Calogero Vicario, la propria soddisfazione per l'approvazione del piano straordinario di interventi sanitari nelle aree a rischio ambientale della Sicilia. Il piano riguarda le aree Augusta – Melilli – Priolo, Gela e Milazzo. Esclude, invece, Biancavilla, motivo di rammarico per l'Ona, vista l'alta incidenza, in quella zona, di patologie tumorali causate dalla presenza della fluorodenite. “Il Piano straordinario- spiegano Bonanni e Vicario- individuerà, per ciascuna delle aree a rischio inserite, interventi mirati di protezione della salute e di assistenza sanitaria, anche attraverso le indicazioni che emergono dal registro tumori”. Il governo regionale, secondo quanto annunciato dall'assessore alla Sanità, Lucia Borsellino, avrebbe destinato agli interventi, anche di prevenzione, sulle aree a rischio, 3 milioni di euro per il periodo 2013-2014. L'Ona chiede, però, anche la bonifica dei

siti contaminati da amianto.